

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA  
EX ARTT. 46 E 47 D.P.R. 445/2000 E S.M.I.

Il sottoscritto/a CATERINA CIRAULO nato/a a CORLEONE (PA) il 08/03/1970  
e residente [REDACTED] in via/piazza [REDACTED]  
[REDACTED] consapevole delle sanzioni penali previste per il caso di dichiarazione mendace, così come stabilito dall'art. 76, nonché di quanto previsto dall'art. 75 del D.P.R. 445/2000 e s.m.i.

DICHIARA

sotto la propria responsabilità ai fini dell'incarico che il Sig. Sindaco riterrà conferirmi quale  
COMPONENTE COLLEGGIO SINDACALE AMG ENERGIA SPA  
SINDACO SUPPLENTE AMAT PALERMO SPA

quanto segue:

- di chiamarsi CATERINA CIRAULO;
- di essere nato/a a CORLEONE (PA) il 08/03/1970;
- di essere residente a [REDACTED] in via/piazza [REDACTED];
- che il proprio codice fiscale è CRLCRN80PL8D009F;
- che il proprio recapito telefonico è [REDACTED];
- di essere in possesso dei titoli di studio LAUREA IN ECONOMIA AZIENDALE

conseguiti presso

UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI PALERMO  
in data 03/11/2006;

- che il proprio curriculum professionale è quello allegato alla presente;
- che la propria attuale occupazione è DOTTORE COMMERCIALISTA - REVISORE LEGALE;
- di ~~versare~~ / non versare nella condizione di cui all'art. 5, comma 9, del D.L. n. 95/2012, convertito con la L. n. 135/2012, come modificato dall'art. 6, comma 1, del D.L. n. 90/2014, convertito con la L. n. 114/2014 e dall'art. 17, comma 3, della L. n. 124/2015, che vieta alle pubbliche amministrazioni di attribuire a soggetti già lavoratori privati o pubblici collocati in quiescenza cariche in organi di governo delle amministrazioni stesse e degli enti e società da esse controllati, ad eccezione dei componenti delle giunte degli enti territoriali e dei componenti o titolari degli organi elettivi degli enti di cui all'articolo 2, comma 2-bis, del decreto-legge 31 agosto 2013, n. 101, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 ottobre 2013, n. 125, consentendo gli stessi esclusivamente a titolo gratuito;
- di non versare in cause di incompatibilità o di conflitto di interesse con l'incarico da ricoprire e di impegnarsi a comunicare tempestivamente all'organo che ha provveduto alla nomina i conflitti di interesse o le cause di incompatibilità verificatesi successivamente all'assunzione dell'incarico, astenendomi da qualsiasi decisione che possa generare un conflitto di interessi anche potenziale.
- di non versare nelle situazioni di cui all'art. 53, D.Lgs. 165/2001 e s.m.i.;
- di non versare nella condizione di cui all'art. 53, comma 16-ter, D.Lgs. 165/2001 e s.m.i. e dell'art. 21, D.Lgs. 39/2013;
- che non sussistono situazioni, anche potenziali, di conflitto di interessi in relazione all'incarico da ricoprire;
- che lo svolgimento dell'attività oggetto dell'incarico verrà svolta in orari che non interferiscono con eventuale rapporto di lavoro intercorrente fra il sottoscritto e la propria amministrazione di appartenenza;
- di non trovarsi in una delle condizioni previste dal D.Lgs. 235/2012 e dal codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione di cui al D. Lgs. 159/2011 e s.m.i.;
- l'appartenenza a società, enti o associazioni di qualsiasi genere dalla cui appartenenza o vincolo associativo si possa determinare un conflitto di interesse con l'incarico assunto ovvero siano tali da renderne rilevante la conoscenza a garanzia della trasparenza e dell'imparzialità della pubblica amministrazione



▪ di essere in possesso dei seguenti requisiti soggettivi di cui all'art. 3 L.R. 19/1997 e s.m.i. richiesti per la nomina: TITOLO DI STUDIO ADEGUATO ALL'ATTIVITA'; ESPERIENZA DI TIPO PROFESSIONALE MATURATA IN ENTI PUBBLICI E PRIVATI, ISCRIZIONE NEL REGISTRO DEI NEVORA LEGALI

▪ di trovarsi nelle condizioni previste dall'art. 9 L.R. 15/1993 e s.m.i.;

▪ di essere in possesso di tutti i requisiti richiesti per la nomina dei componenti dei collegi sindacali;

▪ di non versare in una delle cause di inconferibilità e incompatibilità di cui al D. Lgs. 8 aprile 2013, n. 39 – di cui si è preso visione – che dispone in materia di inconferibilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell'art. 1, commi 49 e 50, L. 190/2012 e di essere consapevole che nel corso dell'incarico l'incaricato è obbligato a presentare annualmente una dichiarazione sull'insussistenza di una delle cause di incompatibilità di cui al sopra citato decreto; a tal fine ed in conformità alle Linee guida dell'ANAC di cui alla Delibera n. 833 del 03.08.2016, il sottoscritto dichiara gli incarichi e le cariche ancora in corso o, se cessati, con riferimento all'arco temporale previsto negli artt. 4, 5, 7 e 8 del D. Lgs. 39/2013, specificando, con riferimento a ciascun incarico o carica, l'amministrazione o l'ente presso cui si ricopre la carica o si svolge l'incarico, la tipologia di carica o incarico, la data di nomina o di conferimento dell'incarico o di assunzione della carica, il termine di scadenza o di eventuale cessazione \_\_\_\_\_

▪ di non avere riportato condanne penali e/o di non avere procedimenti penali in corso\*, ovvero di avere riportato le seguenti condanne penali e/o di avere i seguenti procedimenti penali in corso, di seguito indicati **\*\* (specificare il capo di imputazione)**  
NESSUN PROCEDIMENTO PENALE IN CORSO

(n.b. Si evidenzia che, ai sensi dell'art. 335 c.p.p., il soggetto dovrà dichiarare, anche, l'avvenuta iscrizione nel registro delle notizie di reato)

\*\* In caso di assenza di procedimenti penali in corso dovrà essere riportata la seguente dichiarazione:  
**NESSUN PROCEDIMENTO PENALE IN CORSO**

▪ di non avere riportato condanne penali e/o di non avere procedimenti penali in corso, ovvero di avere riportato le seguenti condanne penali e/o di avere i seguenti procedimenti penali in corso, in relazione alle fattispecie di reato prese in considerazione dal Piano Nazionale Anticorruzione approvato con Delibera n. 831 del 3 agosto 2016 dall'ANAC ed elencate nell'allegato alla presente dichiarazione \_\_\_\_\_

NESSUN PROCEDIMENTO PENALE IN CORSO

▪ che attualmente ricopre le seguenti cariche in enti pubblici o in società a partecipazione pubblica nonché in società private iscritte nei pubblici registri \_\_\_\_\_

- di aver ricoperto le seguenti cariche in enti pubblici o in società a partecipazione pubblica nonché in società private iscritte nei pubblici registri

CONSORZIO SVILUPPO E LEGALITA' : PRESIDENTE COLLEGIO REVISORI

- di non versare in una delle cause ostative alla nomina di cui al D. Lgs. 19 agosto 2016, n. 175, di cui si è preso visione;
- di non trovarsi nelle condizioni previste dall'art. 1, comma 734, L. 296/2006;
- di non versare in cause di incompatibilità o di conflitto di interesse o di cumulo di incarichi o di consecutività dei mandati in relazione all'incarico da ricoprire ai sensi dell'art. 5 L.R. 19/1997 e s.m.i. e della Circolare della Presidenza della Regione Siciliana prot. n. 59816 del 17.12.2015;
- di non trovarsi nelle condizioni previste dall'art. 13, comma 2, L.R. 7/1992;
- che la consistenza del proprio patrimonio alla data della nomina o designazione risulta essere  
IN RISERVA DI FONDI E L'ULTIMA DETERMINAZIONE DEI REDDITI  
DA CUI SI VINCE IL PATRIMONIO

- che il reddito denunciato nell'anno precedente è pari a € \_\_\_\_\_;
- di non trovarsi nelle condizioni previste dagli artt. 2382 e 2399 del codice civile;
- di essere in possesso dei requisiti previsti dall'art. 2387 del codice civile;
- di essere in possesso dei requisiti previsti dal D. Lgs. 39/2010 e dai relativi Regolamenti del Ministro dell'Economia e delle Finanze emanati ai sensi del suddetto decreto legislativo;
- di non essere titolare di cariche presso enti pubblici o privati;
- di essere titolare delle seguenti cariche presso enti pubblici o privati e di percepire i seguenti compensi a qualsiasi titolo corrisposti

AMMINISTRATORE DELLO SPRETTIO COSTITUZIONI SRL COMPENSO ANNUO 6000,00  
AMMINISTRATORE INC. SRL -> NOMINA TRIB. PALERMO NESSUN COMPENSO  
LIQUIDATORE GIUDIZIALE INTERIMARE SANI AGOSTINO COMPENSO MENSILE 1500,00

- di non svolgere incarichi con oneri a carico della finanza pubblica;
- di svolgere i seguenti incarichi con oneri a carico della finanza pubblica e di percepire i seguenti compensi  
PRESIDENTE COLLEGIO REVISORI AMBITONUM COMPENSO ANNUO  
1200,00 € ~~CONFERMATO~~

- di non svolgere incarichi in enti di diritto privato regolati o finanziati dalla pubblica amministrazione;
- di svolgere i seguenti incarichi in enti di diritto privato regolati o finanziati dalla pubblica amministrazione (specificando, con riferimento a ciascun incarico, l'amministrazione o l'ente presso cui si svolge l'incarico, la tipologia di incarico, la data di nomina o di conferimento dell'incarico, il termine di scadenza o di eventuale cessazione)



- di non essere titolare di cariche in enti di diritto privato regolati o finanziati dalla pubblica amministrazione;
- di essere titolare delle seguenti cariche in enti di diritto privato regolati o finanziati dalla pubblica amministrazione (specificando, con riferimento a ciascuna carica, l'amministrazione o l'ente presso cui si ricopre la carica, la tipologia di carica, la data di nomina o di conferimento dell'incarico o di assunzione della carica, il termine di scadenza o di eventuale cessazione)

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

- di non svolgere attività professionali in proprio e/o il cui compenso gravi sulla finanza pubblica;
- di svolgere le seguenti attività professionali in proprio e/o il cui compenso gravi sulla finanza pubblica (specificando, con riferimento a ciascun incarico, l'amministrazione o l'ente presso cui si svolge l'attività professionale, la tipologia di incarico, la data di conferimento dell'incarico, il termine di scadenza o di eventuale cessazione)

ATTIVITA' LIBERA PROFESSIONE ROTTORE COMMERCIALISTA ,  
 ATTIVITA' DI REVISIONE LEGALE PRESSO ISTITUTI SCOLASTICI  
 AMBITO N° 14 DI NOMINA ASSESSORATO ISTRUZIONE E FORMAZIONE  
 AMMINISTRATIVE DELLE SOCIETA' INDICATE NELLA SITUAZIONE  
 PATRIMONIALE CHE NON CADAVO SULLA FINANZA PUBBLICA

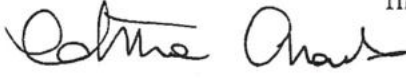
- di provvedere all'aggiornamento della presente dichiarazione sostitutiva qualora dovessero verificarsi delle variazioni rispetto a quanto con la presente dichiarato.

Si allega copia fotostatica non autenticata di un documento di identità.

PALESTRO  
luogo

07/03/2023  
data

  
firma per esteso del dichiarante

PALESTRO, 04/04/2023 


**Espressione del consenso al trattamento dei dati personali (se necessario)**

Il/La sottoscritto/a CATERINA CIRAULO nato/a a CARLEONE (PA)  
 il 08/08/1980, dopo aver letto l'informativa di cui infra.

- dà il proprio consenso al trattamento dei propri dati personali e allega copia del proprio documento di identità.
- nega il proprio consenso al trattamento dei propri dati personali chiedendone la cancellazione dai vostri archivi.

PALESTRO  
luogo

07/03/2023  
data

  
firma (leggibile) per esteso del dichiarante

PALESTRO, 04/04/2023 

## Informativa breve ai sensi dell'art. 13 del GDPR-UE 679/2016

Il/La sottoscritto/a ..... CATERINA CIRAMO ..... dichiara di essere stato/a informato/a, per aver preso visione dell'informativa resa disponibile dall'ente a cui è indirizzato il presente documento, ai sensi e per gli effetti degli articoli 13 e ss. del Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati (RGPD-UE 679/2016), che i dati personali sono raccolti e trattati esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa, per l'esecuzione di un compito di interesse pubblico o connesso all'esercizio di pubblici poteri di cui è investito il titolare del trattamento.

I dati personali sono acquisiti direttamente dall'Interessato o raccolti presso terzi e il loro trattamento è svolto in forma cartacea e anche mediante strumenti informatici e telematici. I dati possono essere comunicati nell'ambito degli altri uffici istituzionali e amministrativi del Comune nonché conosciuti dai soggetti pubblici interessati, nonché dai privati nei casi e nei modi previsti dalle disposizioni normative in materia di accesso agli atti.

L'informativa completa è visionabile sul sito istituzionale [www.comune.palermo.it](http://www.comune.palermo.it), di cui dichiaro di aver preso visione.

Titolare del trattamento: Comune di Palermo.

Responsabili del trattamento e autorizzati sono riportati nell'informativa completa.

Quest'Amministrazione ha nominato il Responsabile Comunale della Protezione dei Dati Personali, a cui gli interessati possono rivolgersi per tutte le questioni relative al trattamento dei loro dati personali e all'esercizio dei loro diritti derivanti dalla normativa nazionale e comunitaria in materia di protezione dei dati personali: [rpd@comune.palermo.it](mailto:rpd@comune.palermo.it).

L'informativa completa è visionabile al seguente url:

[https://www.comune.palermo.it/js/server/uploads/trasparenza\\_all/06112020093512.pdf](https://www.comune.palermo.it/js/server/uploads/trasparenza_all/06112020093512.pdf)

PALERMO  
luogo

07/03/2023  
data

  
firma (leggibile) per esteso del dichiarante



## ALLEGATO

Fattispecie di reato prese in considerazione dal PNA approvato con Delibera n. 831 del 3 agosto 2016 dall'Autorità Nazionale Anticorruzione.

### Titolo II Dei delitti contro la Pubblica Amministrazione

#### Capo I Dei delitti dei pubblici ufficiali contro la Pubblica Amministrazione

##### Art. 314 cod. pen. (Peculato):

Il pubblico ufficiale o l'incaricato di un pubblico servizio, che, avendo per ragione del suo ufficio o servizio il possesso o comunque la disponibilità di denaro o di altra cosa mobile altrui, se ne appropria, è punito con la reclusione da quattro anni a dieci anni e sei mesi.

Si applica la pena della reclusione da sei mesi a tre anni quando il colpevole ha agito al solo scopo di fare uso momentaneo della cosa, e questa, dopo l'uso momentaneo, è stata immediatamente restituita.

##### Art. 316 cod. pen. (Peculato mediante profitto dell'errore altrui):

Il pubblico ufficiale o l'incaricato di un pubblico servizio, il quale, nell'esercizio delle funzioni o del servizio, giovandosi dell'errore altrui, riceve o ritiene indebitamente, per sé o per un terzo, denaro od altra utilità, è punito con la reclusione da sei mesi a tre anni.

##### Art. 316 - bis cod. pen. (Malversazione a danno dello Stato):

Chiunque, estraneo alla pubblica amministrazione, avendo ottenuto dallo Stato o da altro ente pubblico o dalle Comunità europee contributi, sovvenzioni o finanziamenti destinati a favorire iniziative dirette alla realizzazione di opere od allo svolgimento di attività di pubblico interesse, non li destina alle predette finalità, è punito con la reclusione da sei mesi a quattro anni.

##### Art. 316 - ter cod. pen. (Indebita percezione di erogazioni a danno dello Stato):

Salvo che il fatto costituisca il reato previsto dall'articolo 640-bis, chiunque mediante l'utilizzo o la presentazione di dichiarazioni o di documenti falsi o attestanti cose non vere, ovvero mediante l'omissione di informazioni dovute, consegue indebitamente, per sé o per altri, contributi, finanziamenti, mutui agevolati o altre erogazioni dello stesso tipo, comunque denominate, concessi o erogati dallo Stato, da altri enti pubblici o dalle Comunità europee è punito con la reclusione da sei mesi a tre anni.

Quando la somma indebitamente percepita è pari o inferiore a euro 3.999,96 si applica soltanto la sanzione amministrativa del pagamento di una somma di denaro da euro 5.164 a euro 25.822. Tale sanzione non può comunque superare il triplo del beneficio conseguito.

##### Art. 317 cod. pen. (Concussione):

Il pubblico ufficiale o l'incaricato di un pubblico servizio che, abusando della sua qualità o dei suoi poteri, costringe taluno a dare o a promettere indebitamente, a lui o a un terzo, denaro o altra utilità è punito con la reclusione da sei mesi a dodici anni.

##### Art. 318 cod. pen. (Corruzione per l'esercizio della funzione):

Il pubblico ufficiale che, per l'esercizio delle funzioni o dei suoi poteri, indebitamente riceve, per sé o per un terzo, denaro o altra utilità o ne accetta la promessa è punito con la reclusione da uno a sei anni.

**Art. 319 cod. pen. (Corruzione per un atto contrario ai doveri d'ufficio):**

Il pubblico ufficiale che, per omettere o ritardare o per aver omesso o ritardato un atto del suo ufficio, ovvero per compiere o per aver compiuto un atto contrario ai doveri di ufficio, riceve, per sé o per un terzo, denaro od altra utilità, o ne accetta la promessa, è punito con la reclusione da sei a dieci anni.

**Art. 319-ter cod. pen. (Corruzione in atti giudiziari):**

Se i fatti indicati negli artt. 318 e 319 sono commessi per favorire o danneggiare una parte in un processo civile, penale o amministrativo, si applica la pena della reclusione da sei a dodici anni.

Se dal fatto deriva l'ingiusta condanna di taluno alla reclusione non superiore a cinque anni, la pena è della reclusione da sei a quattordici anni; se deriva l'ingiusta condanna alla reclusione superiore a cinque anni o all'ergastolo, la pena è della reclusione da otto a venti anni.

**Art. 319-quater cod. pen. (Induzione indebita a dare o promettere utilità)**

Salvo che il fatto costituisca più grave reato, il pubblico ufficiale o l'incaricato di pubblico servizio che, abusando della sua qualità o dei suoi poteri, induce taluno a dare o a promettere indebitamente, a lui o a un terzo, denaro o altra utilità è punito con la reclusione da sei anni a dieci anni e sei mesi.

Nei casi previsti dal primo comma, chi dà o promette denaro o altra utilità è punito con la reclusione fino a tre anni.

**Art. 320 cod. pen. (Corruzione di persona incaricata di un pubblico servizio):**

Le disposizioni degli articoli 318 e 319 si applicano anche all'incaricato di un pubblico servizio.

In ogni caso, le pene sono ridotte in misura non superiore a un terzo.

**Art. 321. Pene per il corruttore.**

Le pene stabilite nel primo comma dell'articolo 318, nell'articolo 319, nell'articolo 319-bis, nell'art. 319-ter, e nell'articolo 320 in relazione alle suddette ipotesi degli articoli 318 e 319, si applicano anche a chi dà o promette al pubblico ufficiale o all'incaricato di un pubblico servizio il denaro od altra utilità.

~~**Art. 322 cod. pen. (Istigazione alla corruzione):**~~

~~Chiunque offre o promette denaro od altra utilità non dovuti ad un pubblico ufficiale o ad un incaricato di un pubblico servizio, per l'esercizio delle sue funzioni o dei suoi poteri, soggiace, qualora l'offerta o la promessa non sia accettata, alla pena stabilita nel primo comma dell'articolo 318, ridotta di un terzo.~~

~~Se l'offerta o la promessa è fatta per indurre un pubblico ufficiale o un incaricato di un pubblico servizio ad omettere o a ritardare un atto del suo ufficio, ovvero a fare un atto contrario ai suoi doveri, il colpevole soggiace, qualora l'offerta o la promessa non sia accettata, alla pena stabilita nell'art. 319, ridotta di un terzo.~~

~~La pena di cui al primo comma si applica al pubblico ufficiale o all'incaricato di un pubblico servizio che sollecita una promessa o dazione di denaro od altra utilità per l'esercizio delle sue funzioni o dei suoi poteri.~~

~~La pena di cui al secondo comma si applica al pubblico ufficiale o all'incaricato di un pubblico servizio che sollecita una promessa o dazione di denaro od altra utilità da parte di un privato per le finalità indicate dall'articolo 319.~~



Art. 322-bis cod. pen. (Peculato, concussione, induzione indebita dare o promettere utilità, corruzione e istigazione alla corruzione di membri della Corte penale internazionale degli organi delle Comunità europee e di funzionari delle Comunità europee e di Stati esteri):

Le disposizioni degli articoli 314, 316, da 317 a 320 e 322, terzo e quarto comma, si applicano anche:

- 1) ai membri della Commissione delle Comunità europee, del Parlamento europeo, della Corte di giustizia e della Corte dei conti delle Comunità europee;
  - 2) ai funzionari e agli agenti assunti per contratto a norma dello statuto dei funzionari delle Comunità europee o del regime applicabile agli agenti delle Comunità europee;
  - 3) alle persone comandate dagli Stati membri o da qualsiasi ente pubblico o privato presso le Comunità europee, che esercitino funzioni corrispondenti a quelle dei funzionari o agenti delle Comunità europee;
  - 4) ai membri e agli addetti a enti costituiti sulla base dei Trattati che istituiscono le Comunità europee;
  - 5) a coloro che, nell'ambito di altri Stati membri dell'Unione europea, svolgono funzioni o attività corrispondenti a quelle dei pubblici ufficiali e degli incaricati di un pubblico servizio;
- 5-bis) ai giudici, al procuratore, ai procuratori aggiunti, ai funzionari e agli agenti della Corte penale internazionale, alle persone comandate dagli Stati parte del Trattato istitutivo della Corte penale internazionale le quali esercitino funzioni corrispondenti a quelle dei funzionari o agenti della Corte stessa, ai membri ed agli addetti a enti costituiti sulla base del Trattato istitutivo della Corte penale internazionale.

Le disposizioni degli articoli 319-quater, secondo comma, 321 e 322 primo e secondo comma, si applicano anche se il denaro o altra utilità è dato, offerto o promesso:

- 1) alle persone indicate nel primo comma del presente articolo;
- 2) a persone che esercitano funzioni o attività corrispondenti a quelle dei pubblici ufficiali e degli incaricati di un pubblico servizio nell'ambito di altri Stati esteri o organizzazioni pubbliche internazionali, qualora il fatto sia commesso per procurare a sé o ad altri un indebito vantaggio in operazioni economiche internazionali ovvero al fine di ottenere o di mantenere un'attività economica o finanziaria.

Le persone indicate nel primo comma sono assimilate ai pubblici ufficiali, qualora esercitino funzioni corrispondenti, e agli incaricati di un pubblico servizio negli altri casi.

Art. 323 cod. pen. (Abuso di ufficio):

Salvo che il fatto non costituisca un più grave reato, il pubblico ufficiale o l'incaricato di pubblico servizio che, nello svolgimento delle funzioni o del servizio, in violazione di norme di legge o di regolamento, ovvero omettendo di astenersi in presenza di un interesse proprio o di un prossimo congiunto o negli altri casi prescritti, intenzionalmente procura a sé o ad altri un ingiusto vantaggio patrimoniale ovvero arreca ad altri un danno ingiusto è punito con la reclusione da uno a quattro anni.

La pena è aumentata nei casi in cui il vantaggio o il danno hanno carattere di rilevante gravità.



**Art. 325 cod. pen. Utilizzazione d'invenzioni o scoperte conosciute per ragione di ufficio.**

Il pubblico ufficiale o l'incaricato di un pubblico servizio, che impiega, a proprio o altrui profitto, invenzioni o scoperte scientifiche, o nuove applicazioni industriali, che egli conosca per ragione dell'ufficio o servizio, e che debbano rimanere segrete, è punito con la reclusione da uno a cinque anni e con la multa non inferiore a euro 516.

**Art. 326 cod. pen. Rivelazione ed utilizzazione di segreti di ufficio.**

Il pubblico ufficiale o la persona incaricata di un pubblico servizio, che, violando i doveri inerenti alle funzioni o al servizio, o comunque abusando della sua qualità, rivela notizie di ufficio, le quali debbano rimanere segrete, o ne agevola in qualsiasi modo la conoscenza, è punito con la reclusione da sei mesi a tre anni.

Se l'agevolazione è soltanto colposa, si applica la reclusione fino a un anno.

Il pubblico ufficiale o la persona incaricata di un pubblico servizio, che, per procurare a sé o ad altri un indebito profitto patrimoniale, si avvale illegittimamente di notizie d'ufficio, le quali debbano rimanere segrete, è punito con la reclusione da due a cinque anni. Se il fatto è commesso al fine di procurare a sé o ad altri un ingiusto profitto non patrimoniale o di cagionare ad altri un danno ingiusto, si applica la pena della reclusione fino a due anni.

**Art. 331 cod. pen. Interruzione di un servizio pubblico o di pubblica necessità.**

Chi, esercitando imprese di servizi pubblici o di pubblica necessità, interrompe il servizio, ovvero sospende il lavoro nei suoi stabilimenti, uffici o aziende, in modo da turbare la regolarità del servizio, è punito con la reclusione da sei mesi a un anno e con la multa non inferiore a euro 516.

I capi, promotori od organizzatori sono puniti con la reclusione da tre a sette anni e con la multa non inferiore a euro 3.098.

Si applica la disposizione dell'ultimo capoverso dell'articolo precedente.

**Art. 334 cod. pen. Sottrazione o danneggiamento di cose sottoposte a sequestro disposto nel corso di un procedimento penale o dall'autorità amministrativa.**

Chiunque sottrae, sopprime, distrugge, disperde o deteriora una cosa sottoposta a sequestro disposto nel corso di un procedimento penale o dall'autorità amministrativa e affidata alla sua custodia, al solo scopo di favorire il proprietario di essa, è punito con la reclusione da sei mesi a tre anni e con la multa da euro 51 a euro 516.

~~Si applicano la reclusione da tre mesi a due anni e la multa da euro 50 a euro 309 se la sottrazione, la soppressione, la distruzione, la dispersione o il deterioramento sono commessi dal proprietario della cosa affidata alla sua custodia.~~

La pena è della reclusione da un mese ad un anno e della multa fino a euro 309, se il fatto è commesso dal proprietario della cosa medesima non affidata alla sua custodia.

**Capo II - Dei delitti dei privati contro la Pubblica Amministrazione.**

**Art. 346-bis cod. pen. (Traffico di influenze illecite):**

Chiunque, fuori dei casi di concorso nei reati di cui agli articoli 319 e 319-ter, sfruttando relazioni esistenti con un pubblico ufficiale o con un incaricato di un pubblico servizio, indebitamente fa dare o promettere, a sé o ad altri, denaro o altro vantaggio patrimoniale, come prezzo della propria mediazione illecita verso il pubblico ufficiale o l'incaricato di un pubblico servizio ovvero per remunerarlo, in relazione al compimento di un atto contrario ai doveri di ufficio o all'omissione o al ritardo di un atto del suo ufficio, è punito con la reclusione da un anno a tre anni.

La stessa pena si applica a chi indebitamente dà o promette denaro o altro vantaggio patrimoniale.



La pena è aumentata se il soggetto che indebitamente fa dare o promettere, a sé o ad altri, denaro o altro vantaggio patrimoniale riveste la qualifica di pubblico ufficiale o di incaricato di un pubblico servizio.

Le pene sono altresì aumentate se i fatti sono commessi in relazione all'esercizio di attività giudiziarie.

Se i fatti sono di particolare tenuità, la pena è diminuita.

#### Altre tipologie di reato:

#### Art. 51 codice di procedura penale comma 3 bis (Uffici del Pubblico Ministero. Attribuzioni del procuratore distrettuale):

Quando si tratta dei procedimenti per i delitti, consumati o tentati, di cui agli articoli 416, sesto e settimo comma, 416, realizzato allo scopo di commettere delitti previsti dagli articoli 473\* e 474\*, 600\*, 601\*, 602\*, 416-bis\*, 416-ter\*<sup>1</sup> e 630\* del codice penale, per i delitti commessi avvalendosi delle condizioni previste dal predetto articolo 416-bis ovvero al fine di agevolare l'attività delle associazioni previste dallo stesso articolo, nonché per i delitti previsti dall'articolo 74<sup>1</sup>

\*Art. 473 cod. pen. Contraffazione, alterazione o uso di marchio segni distintivi ovvero di brevetti, modelli e disegni.

\*Art. 474 cod. pen. Introduzione nello Stato e commercio di prodotti con segni falsi.

\*Art. 600 cod. pen. Riduzione o mantenimento in schiavitù o in servitù.

\*Art. 601 cod. pen. Tratta di persone

\*Art. 602 cod. pen. Acquisto e alienazione di schiavi

\*416-bis cod. pen. (Associazione di tipo mafioso)

\*Art. 416-ter. cod. pen. Scambio elettorale politico-mafioso

\*Art. 630 cod. pen. Sequestro di persona a scopo di rapina o di estorsione

<sup>1</sup> Art. 74 comma 1 Quando tre persone o più si associano allo scopo di commettere più delitti tra quelli previsti dall'art. 73, chi promuove, costituisce, dirige, organizza o finanzia l'associazione è punito per ciò solo con la reclusione non inferiore a venti anni.

#### OMISSIS

Articolo 73 - Produzione, traffico e detenzione illeciti di sostanze stupefacenti o psicotrope: 1. Chiunque, senza l'autorizzazione di cui all'articolo 12, coltiva, produce, fabbrica, estrae, raffina, vende, offre o mette in vendita, cede, distribuisce, commercia, trasporta, procura ad altri, invia, passa o spedisce in transito, consegna per qualunque scopo sostanze stupefacenti o psicotrope di cui alla tabella I prevista dall'articolo 14, è punito con la reclusione da sei a venti anni e con la multa da euro 26.000 a euro 260.000.

1-bis. Con le medesime pene di cui al comma 1 è punito chiunque, senza l'autorizzazione di cui all'articolo 12, importa, esporta, acquista, riceve o qualsiasi titolo o comunque illecitamente detiene:

a) sostanze stupefacenti o psicotrope che per quantità, in particolare se superiore ai limiti massimi indicati con decreto del Ministro della salute emanato di concerto con il Ministro della giustizia sentita la Presidenza del Consiglio dei Ministri-Dipartimento nazionale per le politiche antidroga, ovvero per modalità di presentazione, avuto riguardo al peso lordo complessivo o al confezionamento frazionato, ovvero per altre circostanze dell'azione, appaiono destinate ad un uso non esclusivamente personale;

b) medicinali contenenti sostanze stupefacenti o psicotrope elencate nella tabella II, sezione A, che eccedono il quantitativo prescritto. In questa ultima ipotesi, le pene suddette sono diminuite da un terzo alla metà.

2. Chiunque, essendo munito dell'autorizzazione di cui all'articolo 12, illecitamente cede, mette o procura che altri metta in commercio le sostanze o le preparazioni indicate nelle tabelle I e II di cui all'articolo 14, è punito con la reclusione da sei a ventidue anni e con la multa da (euro 26.000 a euro 300.000).

2-bis. Le pene di cui al comma 2 si applicano anche nel caso di illecita produzione o commercializzazione delle sostanze chimiche di base e dei precursori di cui alle categorie 1, 2 e 3 dell'allegato I al presente testo unico, utilizzabili nella produzione clandestina delle sostanze stupefacenti o psicotrope previste nelle tabelle di cui all'articolo 14, (abrogato dall'articolo 1, comma 1, lettera b) del Decreto legislativo 50/11 - ndr).

3. Le stesse pene si applicano a chiunque coltiva, produce o fabbrica sostanze stupefacenti o psicotrope diverse da quelle stabilite nel decreto di autorizzazione.

4. Quando le condotte di cui al comma 1 riguardano i medicinali ricompresi nella tabella II, sezioni A, B e C, di cui all'articolo 14 e non ricorrono le condizioni di cui all'articolo 12, si applicano le pene ivi stabilite, diminuite da un terzo alla metà. (vedi modifica introdotta dall'articolo 10, comma 1, lettera s) della legge 38/10 - ndr)

5. Quando, per i mezzi, per la modalità o le circostanze dell'azione, ovvero per la qualità e quantità delle sostanze, i fatti previsti dal presente articolo sono di lieve entità, si applicano le pene della reclusione da uno a sei a anni e della multa da euro 3.000 a euro 26.000.

5-bis. Nell'ipotesi di cui al comma 5, limitatamente ai reati di cui al presente articolo commessi da persona tossicodipendente o da assuntore di sostanze stupefacenti o psicotrope, il giudice, con la sentenza di condanna o di applicazione della pena su richiesta delle parti a norma dell'articolo 444 del codice di procedura penale, su richiesta dell'imputato e sentito il pubblico ministero, qualora non debba concedersi il beneficio della sospensione condizionale della pena, può applicare, anziché le pene detentive e pecuniarie, quella del lavoro di pubblica utilità di cui all'articolo 54 del decreto legislativo 28 agosto 2000, n. 274, secondo le modalità ivi previste. Con la sentenza il giudice incarica l'Ufficio locale di esecuzione penale esterna di verificare l'effettivo svolgimento del lavoro di pubblica utilità. L'Ufficio riferisce periodicamente al giudice. In deroga a quanto disposto dall'articolo 54 del decreto legislativo 28 agosto 2000, n. 274, il lavoro di pubblica utilità ha una durata corrispondente a quella della



del testo unico approvato con decreto del Presidente della Repubblica 9 ottobre 1990, n.309, dell'articolo 291-quater<sup>2</sup> del testo unico approvato con decreto del Presidente della Repubblica 23 gennaio 1973, n.43, e dell'articolo 260<sup>3</sup> del decreto legislativo 3 aprile 2006, n.152, le funzioni indicate nel comma 1 lettera a) sono attribuite all'ufficio del pubblico ministero presso il tribunale del capoluogo del distretto nel cui ambito ha sede il giudice competente.

Art.51 codice di procedura penale comma 3 quater (Uffici del Pubblico Ministero. Attribuzioni del procuratore distrettuale)

Quando si tratta di procedimenti per i delitti consumati o tentati con finalità di terrorismo le funzioni indicate nel comma 1, lettera a), sono attribuite all'ufficio del pubblico ministero presso il tribunale del capoluogo del distretto nel cui ambito ha sede il giudice competente.

416 cod.pen. (Associazione per delinquere)

Quando tre o più persone si associano allo scopo di commettere più delitti, coloro che promuovono o costituiscono od organizzano l'associazione sono puniti, per ciò solo, con la reclusione da tre a sette anni.

Per il solo fatto di partecipare all'associazione, la pena è della reclusione da uno a cinque anni.

I capi soggiacciono alla stessa pena stabilita per i promotori.

Se gli associati scendono in armi le campagne o le pubbliche vie, si applica la reclusione da cinque a quindici anni.

La pena è aumentata se il numero degli associati è di dieci o più.

Se l'associazione è diretta a commettere taluno dei delitti di cui agli articoli 600, 601 e 602, nonché all'articolo 12, comma 3-bis<sup>4</sup>, del testo unico delle disposizioni concernenti la

*sanzione detentiva irrogata. Esso può essere disposto anche nelle strutture private autorizzate ai sensi dell'articolo 116, previo consenso delle stesse. In caso di violazione degli obblighi commessi allo svolgimento del lavoro di pubblica utilità, in deroga a quanto previsto dall'articolo 54 del decreto legislativo 28 agosto 2000, n. 274, su richiesta del Pubblico ministero o d'ufficio, il giudice che procede, o quello dell'esecuzione, con le formalità di cui all'articolo 666 del codice di procedura penale, tenuto conto dell'entità dei motivi e delle circostanze della violazione, dispone la revoca della pena con conseguenze ripristino di quella sostituita. Avverso tale provvedimento di revoca è ammesso ricorso per Cassazione, che non ha effetto sospensivo. Il lavoro di pubblica utilità può sostituire la pena per non più di due volte)).*

6. Se il fatto è commesso da tre o più persone in concorso tra loro, la pena è aumentata.

7. Le pene previste dai commi da 1 a 6 sono diminuite dalla metà a due terzi per chi si adopera per evitare che l'attività delittuosa sia portata a conseguenze ulteriori, anche aiutando concretamente l'autorità di polizia o l'autorità giudiziaria nella sottrazione di risorse rilevanti per la commissione dei delitti.

<sup>2</sup> 291-quater. (Associazione per delinquere finalizzata al contrabbando di tabacchi lavorati esteri). - 1. Quando tre o più persone si associano allo scopo di commettere più delitti tra quelli previsti dall'articolo 291-bis, coloro che promuovono, costituiscono, dirigono, organizzano o finanziano l'associazione sono puniti, per ciò solo, con la reclusione da tre a otto anni [c.p.p. 33-bis, 513-bis, 280, 381, 384, 4072a)]. 2. Chi partecipa all'associazione è punito con la reclusione da un anno a sei anni [c.p.p. 33-bis, 513-bis, 4072a)]. 3. La pena è aumentata [c.p. 64] se il numero degli associati è di dieci o più. 4. Se l'associazione è armata ovvero se ricorrono le circostanze previste dalle lettere d) ed e) del comma 2 dell'articolo 291-ter, si applica la pena della reclusione da cinque a quindici anni nei casi previsti dal comma 1 del presente articolo, e da quattro a dieci anni nei casi previsti dal comma 2 [c.p. 633]. L'associazione si considera armata quando i partecipanti hanno la disponibilità, per il conseguimento delle finalità dell'associazione, di armi [c.p. 585] o materie esplosive, anche se occultate o tenute in luogo di deposito. 5. Le pene previste dagli articoli 291-bis, 291-ter e dal presente articolo sono diminuite da un terzo alla metà [c.p. 633] nei confronti dell'imputato [c.p.p. 60] che, dissociandosi dagli altri, si adopera per evitare che l'attività delittuosa sia portata ad ulteriori conseguenze anche aiutando concretamente l'autorità di polizia o l'autorità giudiziaria nella raccolta di elementi decisivi per la ricostruzione dei fatti e per l'individuazione o la cattura degli autori del reato o per la individuazione di risorse rilevanti per la commissione dei delitti.

<sup>3</sup> ART. 260 (attività organizzate per il traffico illecito di rifiuti)

1. Chiunque, al fine di conseguire un ingiusto profitto, con più operazioni e attraverso l'allestimento di mezzi e attività continuative organizzate, cede, riceve, trasporta, esporta, importa, o comunque gestisce abusivamente ingenti quantitativi di rifiuti e' punito con la reclusione da uno a sei anni. 2. Se si tratta di rifiuti ad alta radioattività, si applica la pena della reclusione da tre a otto anni. 3. Alla condanna conseguono le pene accessorie di cui agli articoli 28, 30, 32-bis e 32-ter del codice penale, con la limitazione di cui all'articolo 33 del medesimo codice. 4. Il giudice, con la sentenza di condanna o con quella emessa ai sensi dell'articolo 444 del codice di procedura penale, ordina il ripristino dello stato dell'ambiente e può subordinare la concessione della sospensione condizionale della pena all'eliminazione del danno o del pericolo per l'ambiente:

<sup>4</sup> Articolo 12, comma 3-bis D.lgs 25 luglio 1998 -Se i fatti di cui al comma 3 sono commessi ricorrendo due o più delle ipotesi di cui alle lettere a), b), c), d) ed e) del medesimo comma, la pena ivi prevista è aumentata.

Articolo 12, comma 3 D.lgs 25 luglio 1998 -Salvo che il fatto costituisca più grave reato, chiunque, in violazione delle disposizioni del presente testo unico, promuove, dirige, organizza, finanzia o effettua il trasporto di stranieri nel territorio dello Stato ovvero compie altri atti diretti a procurare

a



disciplina dell'immigrazione e norme sulla condizione dello straniero, di cui al decreto legislativo 25 luglio 1998, n. 286, si applica la reclusione da cinque a quindici anni nei casi previsti dal primo comma e da quattro a nove anni nei casi previsti dal secondo comma.

Se l'associazione è diretta a commettere taluno dei delitti previsti dagli articoli 600-bis\*, 600-ter\*, 600-quater\*, 600-quater-1\*, 600-quinquies\*, 609-bis\*, quando il fatto è commesso in danno di un minore di anni diciotto, 609-quater\*, 609-quinquies\*, 609-octies\*, quando il fatto è commesso in danno di un minore di anni diciotto, e 609-undecies\*, si applica la reclusione da quattro a otto anni nei casi previsti dal primo comma e la reclusione da due a sei anni nei casi previsti dal secondo comma.

#### 416-bis cod.pen. (Associazione di tipo mafioso)

Chiunque fa parte di un'associazione di tipo mafioso formata da tre o più persone, è punito con la reclusione da dieci a quindici anni.

Coloro che promuovono, dirigono o organizzano l'associazione sono puniti, per ciò solo, con la reclusione da dodici a diciotto anni.

L'associazione è di tipo mafioso quando coloro che ne fanno parte si avvalgono della forza di intimidazione del vincolo associativo e della condizione di assoggettamento e di omertà che ne deriva per commettere delitti, per acquisire in modo diretto o indiretto la gestione o comunque il controllo di attività economiche, di concessioni, di autorizzazioni, appalti e servizi pubblici o per realizzare profitti o vantaggi ingiusti per sé o per altri, ovvero al fine di impedire od ostacolare il libero esercizio del voto o di procurare voti a sé o ad altri in occasione di consultazioni elettorali.

Se l'associazione è armata si applica la pena della reclusione da dodici a venti anni nei casi previsti dal primo comma e da quindici a ventisei anni nei casi previsti dal secondo comma.

L'associazione si considera armata quando i partecipanti hanno la disponibilità, per il conseguimento della finalità dell'associazione, di armi o materie esplosive, anche se occultate o tenute in luogo di deposito.

Se le attività economiche di cui gli associati intendono assumere o mantenere il controllo sono finanziate in tutto o in parte con il prezzo, il prodotto, o il profitto di delitti, le pene stabilite nei commi precedenti sono aumentate da un terzo alla metà.

---

illegalmente l'ingresso nel territorio dello Stato, ovvero di altro Stato del quale la persona non è cittadina o non ha titolo di residenza permanente, è punito con la reclusione da cinque a quindici anni e con la multa di 15.000 euro per ogni persona nel caso in cui:

- a) il fatto riguarda l'ingresso o la permanenza illegale nel territorio dello Stato di cinque o più persone;
- b) la persona trasportata è stata esposta a pericolo per la sua vita o per la sua incolumità per procurarne l'ingresso o la permanenza illegale;
- c) la persona trasportata è stata sottoposta a trattamento inumano o degradante per procurarne l'ingresso o la permanenza illegale;
- d) il fatto è commesso da tre o più persone in concorso tra loro o utilizzando servizi internazionali di trasporto ovvero documenti contraffatti o alterati o comunque illegalmente ottenuti;
- e) gli autori del fatto hanno la disponibilità di armi o materie esplosive

\* 600-bis -Prostituzione minorile

\* 600-ter -Pornografia minorile

\* 600-quater -Detenzione di materiale pornografico

\* 600-quater.1. -Pornografia virtuale

\* 600-quinquies -Iniziativa turistiche volte allo sfruttamento della prostituzione minorile

\* 609-bis -Violenza sessuale, quando il fatto è commesso in danno di un minore di anni diciotto

\* 609-quater -Atti sessuali con minorenne

\* 609-quinquies -Corruzione di minorenne

\* 609-octies -Violenza sessuale di gruppo quando il fatto è commesso in danno di un minore di anni diciotto

\* 609-undecies -Adescamento di minorenni



Nei confronti del condannato è sempre obbligatoria la confisca delle cose che servirono o furono destinate a commettere il reato e delle cose che ne sono il prezzo, il prodotto, il profitto o che ne costituiscono l'impiego. [Decadono inoltre di diritto le licenze di polizia, di commercio, di commissionario astatore presso i mercati annunziari all'ingrosso, le concessioni di acque pubbliche e i diritti ad esse inerenti nonché le iscrizioni agli albi di appaltatori di opere o di forniture pubbliche di cui il condannato fosse titolare].

Le disposizioni del presente articolo si applicano anche alla camorra, alla 'ndrangheta e alle altre associazioni, comunque localmente denominate, anche straniere, che valendosi della forza intimidatrice del vincolo associativo perseguono scopi corrispondenti a quelli delle associazioni di tipo mafioso.

Art. 1 lett. c) del d.lgs. 31 dicembre 2012 n. 235:

Sono da ricomprendersi nel novero delle tipologie di reato per i quali il P.N.A. 2016 ha esteso l'ambito di operatività per le finalità di prevenzione della corruzione anche tutti i reati per i quali è intervenuta condanna con sentenza definitiva a pene superiori a due anni di reclusione, per delitti non colposi, consumati o tentati per i quali sia prevista la pena della reclusione non inferiore nel massimo a quattro anni, determinata ai sensi dell'articolo 278 del codice di procedura penale.

Art. 10 comma 1 lett. a) del d.lgs. 31 dicembre 2012 n.235:

Sono da ricomprendersi nel novero delle tipologie di reato per i quali il P.N.A. 2016 ha esteso l'ambito di operatività per le finalità di prevenzione della corruzione anche tutti i delitti concernenti la fabbricazione, l'importazione, l'esportazione, la vendita o cessione, nonché, nei casi in cui sia inflitta la pena della reclusione non inferiore ad un anno, il porto, il trasporto e la detenzione di armi, munizioni o materie esplodenti, o per il delitto di favoreggiamento personale o reale commesso in relazione a taluno dei predetti reati.

Art. 10 comma 1 lett. d) del d.lgs. 31 dicembre 2012 n.235:

Sono da ricomprendersi nel novero delle tipologie di reato per i quali il P.N.A. 2016 ha esteso l'ambito di operatività per le finalità di prevenzione della corruzione anche tutti i reati in cui è intervenuta condanna con sentenza definitiva alla pena della reclusione complessivamente superiore a sei mesi per uno o più delitti commessi con abuso di poteri o con violazione dei doveri inerenti ad una pubblica funzione o a un pubblico servizio diversi da quelli indicati nella lettera c).

Art. 10 comma 1 lett. e) del d.lgs. 31 dicembre 2012 n.235:

Sono da ricomprendersi nel novero delle tipologie di reato per i quali il P.N.A. 2016 ha esteso l'ambito di operatività per le finalità di prevenzione della corruzione anche tutti i reati in cui è intervenuta condanna con sentenza definitiva ad una pena non inferiore a due anni di reclusione per delitto non colposo.

Art. 10 comma 1 lett. f) del d.lgs. 31 dicembre 2012 n.235:

Sono da ricomprendersi nel novero delle tipologie di reato per i quali il P.N.A. 2016 ha esteso l'ambito di operatività per le finalità di prevenzione della corruzione anche i reati commessi da coloro nei confronti il tribunale ha applicato con provvedimento definitivo, una misura di prevenzione, in quanto indiziati di appartenere ad una delle associazioni di cui all' articolo 4, comma 1 lettera a) e b) del decreto legislativo 6 settembre 2011 n.159.

Palermo, 7/03/2023



FORMATO  
EUROPEO PER IL  
CURRICULUM  
VITAE



INFORMAZIONI PERSONALI

Nome	CATERINA CIRAULO
Indirizzo	[REDACTED]
Telefono	[REDACTED]
E-mail	[REDACTED]
Nazionalità	Italiana
Data e luogo di nascita	08/09/1980, CORLEONE (PA)

ESPERIENZA LAVORATIVA

- Date (da – a) DICEMBRE 2006 – GENNAIO 2010
- Nome e indirizzo del datore di lavoro DOTTORE COMMERCIALISTA  
PALERMO
- Tipo di azienda o settore STUDIO DI CONSULENZA
- Tipo di impiego TIROCINIO PROFESSIONALE PER DOTTORI COMMERCIALISTI
- Principali mansioni e responsabilità RILEVAZIONI CONTABILI, ANALISI DI BILANCIO, GESTIONE CONTABILITA' AZIENDE, DICHIARAZIONI FISCALI (730, UNICO PF, UNICO SOCIETA' PERSONE, UNICO SOCIETA' DI CAPITALI, DICHIARAZIONI IVA, 770), REDAZIONE BILANCIO D'ESERCIZIO (S/P, C/E NOTA INTEGRATIVA, VERBALE ASSEMBLEA), PERIZIE CONTABILI NELL'AMBITO DI CONTROVERSIE, REVOCATORIA FALLIMENTARE, GESTIONE ELENCHI INTRACCEE CON PERIODICITA' MENSILE E ANNUALE
- Date (da – a) GIUGNO 2008 – OTTOBRE 2008
- Nome e indirizzo del datore di lavoro La Puligienica s.r.l.  
Via A. Drago, 3  
Palermo
- Tipo di azienda o settore Azienda di servizi nel settore dei servizi di pulizia di edifici e locali pubblici e privati
- Tipo di impiego STAGE
- Principali mansioni e responsabilità FATTURAZIONE, ORGANIZZAZIONE E GESTIONE DELLE RISORSE UMANE



- Date (da – a) DAL 2010 A GENNAIO 2013
  - Nome e indirizzo del datore di lavoro DOTTORE COMMERCIALISTA – REVISORE CONTABILE PALERMO
  - Tipo di azienda o settore STUDIO DI CONSULENZA
  - Tipo di impiego COLLABORATRICE
  - Principali mansioni e responsabilità RILEVAZIONI CONTABILI, ANALISI DI BILANCIO, GESTIONE CONTABILITA' AZIENDE, DICHIARAZIONI FISCALI (730, UNICO PF, UNICO SOCIETA' PERSONE, UNICO SOCIETA' DI CAPITALI, DICHIARAZIONI IVA, 770), REDAZIONE BILANCIO D'ESERCIZIO (S/P, C/E NOTA INTEGRATIVA, VERBALE ASSEMBLEA), PERIZIE CONTABILI NELL'AMBITO DI CONTROVERSIE, REVOCATORIA FALLIMENTARE, GESTIONE ELENCHI INTRACEE CON PERIODICITA' MENSILE E ANNUALE, CONSULENZE TECNICHE D'UFFICIO BANCARIE VOLTE ALL'ACCERTAMENTO DI ANATOTISMO SU C/C BANCARI E MUTUI.
- 
- Date (da – a) DA APRILE 2012 A MAGGIO 2012
  - Nome e indirizzo del datore di lavoro MARCO GALLI, CORSO SEMPIONE, 60 MILANO
  - Tipo di azienda o settore STUDIO DI CONSULENZA
  - Tipo di impiego COLLABORAZIONE
- 
- Date (da – a) DA MARZO 2013 A SETTEMBRE 2014
  - Nome e indirizzo del datore di lavoro STUDIO VIZZINI, VIA TITO VIGNOLI , 42 MILANO
  - Tipo di azienda o settore STUDIO DI CONSULENZA
  - Tipo di impiego COLLABORATRICE
  - Principali mansioni e responsabilità RILEVAZIONI CONTABILI, ANALISI DI BILANCIO, GESTIONE CONTABILITA' AZIENDE, DICHIARAZIONI FISCALI (730, UNICO PF, UNICO SOCIETA' PERSONE, UNICO SOCIETA' DI CAPITALI, DICHIARAZIONI IVA, 770), REDAZIONE BILANCIO D'ESERCIZIO (S/P, C/E NOTA INTEGRATIVA, VERBALE ASSEMBLEA), PERIZIE CONTABILI NELL'AMBITO DI CONTROVERSIE, REVOCATORIA FALLIMENTARE, GESTIONE ELENCHI INTRACEE CON PERIODICITA' MENSILE E ANNUALE, CONSULENZE TECNICHE D'UFFICIO BANCARIE VOLTE ALL'ACCERTAMENTO DI ANATOTISMO SU C/C BANCARI E MUTUI., CONSULENZE TECNICHE NELL'AMBITO DI CONTENZIOSI TRIBUTARI, CONTABILITA' CONDOMINIALE (BILANCI E CONSUNTIVI)

- Date (da – a) DA OTTOBRE 2014 AD OGGI
- Nome e indirizzo del datore di lavoro STUDIO CONSULENZA CIRAULO
- Tipo di azienda o settore STUDIO DI CONSULENZA
- Principali mansioni e responsabilità RILEVAZIONI CONTABILI, ANALISI DI BILANCIO, GESTIONE CONTABILITA' AZIENDE, DICHIARAZIONI FISCALI (730, UNICO PF, UNICO SOCIETA' PERSONE, UNICO SOCIETA' DI CAPITALI, DICHIARAZIONI IVA, 770), REDAZIONE BILANCIO D'ESERCIZIO (S/P, C/E NOTA INTEGRATIVA, VERBALE ASSEMBLEA), PERIZIE CONTABILI NELL'AMBITO DI CONTROVERSIE, REVOCATORIA FALLIMENTARE, GESTIONE ELENCHI INTRACEE CON PERIODICITA' MENSILE E ANNUALE, CONSULENZE TECNICHE D'UFFICIO BANCARIE VOLTE ALL'ACCERTAMENTO DI ANATOTISMO SU C/C BANCARI E MUTUI, CONSULENZE TECNICHE NELL'AMBITO DI CONTENZIOSI TRIBUTARI, CONTABILITA' CONDOMINIALE (BILANCI E CONSUNTIVI).
- Date (da – a) DA NOVEMBRE 2014 AL 30 SETTEMBRE 2017
- Nome e indirizzo del datore di lavoro "ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE GAETANO SALVEMIN I"
- Tipo di azienda o settore SCUOLA
- Tipo di impiego COMPONENTE COLLEGIO REVISORI
- Principali mansioni e responsabilità FUNZIONI DI CONTROLLO E INDIRIZZO; ESPRIMERE PARERI SULLA PROPOSTA DEL BILANCIO DI PREVISIONE, SUI DOCUMENTI AD ESSO ALLEGATI E SULLE VARIAZIONI DI BILANCIO; VIGILANZA SULLA REGOLARITA' CONTABILE, FINANZIARIA, ECONOMICA, PATRIMONIALE E FISCALE DELLA GESTIONE.
- Date (da – a) DAL 05 GIUGNO 2020
- Nome e indirizzo del datore di lavoro DISTRETTO 14: "ISTITUTO COMPRENSIVO I. FLORIO – SAN LORENZO" – "DIREZIONE DIDATTICA A. SIRAGUSA" – "SCUOLA MEDIA A. BORGESE" – "DIREZIONE DIDATTICA PARTANNA-MONDELLO"
- Tipo di azienda o settore SCUOLA
- Tipo di impiego PRESIDENTE COLLEGIO REVISORI
- Principali mansioni e responsabilità FUNZIONI DI CONTROLLO E INDIRIZZO; ESPRIMERE PARERI SULLA PROPOSTA DEL BILANCIO DI PREVISIONE, SUI DOCUMENTI AD ESSO ALLEGATI E SULLE VARIAZIONI DI BILANCIO; VIGILANZA SULLA REGOLARITA' CONTABILE, FINANZIARIA, ECONOMICA, PATRIMONIALE E FISCALE DELLA GESTIONE.



- **Principali mansioni e responsabilità** FUNZIONI DI CONTROLLO E INDIRIZZO; ESPRIMERE PARERI SULLA PROPOSTA DEL BILANCIO DI PREVISIONE, SUI DOCUMENTI AD ESSO ALLEGATI E SULLE VARIAZIONI DI BILANCIO; VIGILANZA SULLA REGOLARITA' CONTABILE, FINANZIARIA, ECONOMICA, PATRIMONIALE E FISCALE DELLA GESTIONE.
  
- **Date (da – a)** Da 2013 ad oggi
- **Nome e indirizzo del datore di lavoro** TRIBUNALE DI PALERMO
- **Tipo di azienda o settore** TRIBUNALE
- **Tipo di impiego** ISCRIZIONE ALL'ALBO DEI CONSULENTI TECNICI D'UFFICIO (C.T.U.)CON ASSEGNAZIONI DI INCARICHI DI DIVERSA NATURA ( A TITOLO ESEMPLIFICATIVO E NON ESAUSTIVO: CONTENZIOSO BANCARIO, VALUTAZIONE D'AZIENDA, OPERAZIONI STRAORDINARIE, CONTROVERSIE CONDOMINIALI, VERIFICHE CONTABILI IN AMBITO AZIONE DI RESPONSABILITÀ NEI CONFRONTI DI AMMINISTRATORI)
  
- **Date (da – a)** Da ottobre 2018 ad oggi
- **Nome e indirizzo del datore di lavoro** CANTINA VITIVINICOLA "VALLE DEL BELICE"
- **Tipo di azienda o settore** SOC. COOPERATIVA
- **Tipo di impiego** PRESIDENTE COLLEGIO SINDACALE
  
- **Principali mansioni e responsabilità** FUNZIONI DI CONTROLLO E INDIRIZZO; ESPRIMERE PARERI SULLA PROPOSTA DEL BILANCIO DI PREVISIONE, SUI DOCUMENTI AD ESSO ALLEGATI E SULLE VARIAZIONI DI BILANCIO; VIGILANZA SULLA REGOLARITA' CONTABILE, FINANZIARIA, ECONOMICA, PATRIMONIALE E FISCALE DELLA GESTIONE.
  
- **Date (da – a)** Da luglio 2020 ad oggi
- **Nome e indirizzo del datore di lavoro** FIN IMMOBILIARE DM SPA
- **Tipo di azienda o settore** SOCIETA' PER AZIONI
- **Tipo di impiego** COMPONENTE COLLEGIO SINDACALE
  
- **Principali mansioni e responsabilità** FUNZIONI DI CONTROLLO E INDIRIZZO; ESPRIMERE PARERI SULLA PROPOSTA DEL BILANCIO DI PREVISIONE, SUI DOCUMENTI AD ESSO

ALLEGATI E SULLE VARIAZIONI DI BILANCIO; VIGILANZA SULLA REGOLARITA' CONTABILE, FINANZIARIA, ECONOMICA, PATRIMONIALE E FISCALE DELLA GESTIONE.

- **Date (da – a)** Da Agosto 2020 ad oggi
  - **Nome e indirizzo del datore di lavoro** GIUSEPPE DI MARIA SPA
  - **Tipo di azienda o settore** SOCIETA' PER AZIONI
  - **Tipo di impiego** COMPONENTE COLLEGIO SINDACALE
- 
- **Date (da – a)** Da luglio 2021 ad oggi
  - **Nome e indirizzo del datore di lavoro** IMMOBILIARE SANTAGOSTINO SRL IN LIQUIDAZIONE
  - **Tipo di azienda o settore** SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA
  - **Tipo di impiego** LIQUIDATORE GIUDIZIALE
  - **Principali mansioni e responsabilità** NOMINA TRIBUNALE DI PALERMO SEZ. IMPRESE: LIQUIDAZIONE E CESSAZIONE SOCIETA'
- 
- **Date (da – a)** Da settembre 2012 a luglio 2017
  - **Nome e indirizzo del datore di lavoro** UNICREDIT CREDIT MANAGEMENT BANK SPA ( POI DO BANK SPA)
  - **Tipo di azienda o settore** SOCIETA' RECUPERO CREDITI
  - **Tipo di impiego** PROFESSIONISTA ESTERNO
  - **Principali mansioni e responsabilità** GESTIONE DELLE PRATICHE RELATIVE AL RECUPERO CREDITI, SIA GIUDIZIALE CHE STRAGIUDIZIALE. COME PROFESSIONISTA ESTERNO. UTILIZZO DEL SISTEMA EPC.

**ISTRUZIONE E  
FORMAZIONE**



- Date (da – a) SETTEMBRE 2000 - NOVEMBRE 2006
- Nome e tipo di istituto di istruzione o formazione UNIVERSITA' DI PALERMO  
ECONOMIA AZIENDALE (V.O.)
- Principali materie / abilità professionali oggetto dello studio ECONOMIA AZIENDALE, DIRITTO PRIVATO, MATEMATICA GENERALE, STATISTICA, DIRITTO COMMERCIALE, , CONTABILITA' E BILANCI DELLE IMPRESE, MATEMATICA FINANZIARIA, ECONOMIA POLITICA, ORGANIZZAZIONE DELLE AZIENDE, DIRITTO TRIBUTARIO, ECONOMIA E GESTIONE DEGLI INTERMEDIARI FINANZIARI, ECONOMIA E GESTIONE DELLE IMPRESE, RAGIONERIA GENERALE E APPLICATA, FINANZA AZIENDALE ,ANALISI E CONTABILITA' DEI COSTI
- Qualifica conseguita DOTTORE IN ECONOMIA AZIENDALE
- Livello nella classificazione nazionale (se pertinente) LAUREA VECCHIO ORDINAMENTO
- Argomento della tesi IL TRANSFER PRICE IN DIRITTO TRIBUTARIO
- Date (da – a) SETTEMBRE 1995 – LUGLIO 1999
- Nome e tipo di istituto di istruzione o formazione LICEO CLASSICO "UMBERTO I"  
VIA F. PARLATORE, PALERMO
- Qualifica conseguita MATURITA' CLASSICA
- Livello nella classificazione nazionale (se pertinente) DIPLOMA
- Date (da – a) 13 FEBBRAIO 2015- 17 APRILE 2015
- Nome e tipo di istituto di istruzione o formazione ASTERICO: ASSOCIAZIONE PER LO SVILUPPO SOCIO ECONOMICO
- Qualifica conseguita AMMINISTRATORE DI CONDOMINIO
- Livello nella classificazione nazionale (se pertinente) ABILITAZIONE ALL'ESERCIZIO DELLA PROFESSIONE DI AMMINISTRATORE DI CONDOMINIO

**CAPACITÀ E COMPETENZE  
PERSONALI**

MADRELINGUA ITALIANO

ALTRE LINGUA

	<b>INGLESE</b>
• Capacità di lettura	BUONO
• Capacità di scrittura	BUONO
• Capacità di espressione orale	BUONO

	<b>FRANCESE</b>
• Capacità di lettura	BUONO
• Capacità di scrittura	BUONO
• Capacità di espressione orale	BUONO

Il mio punto di forza è la capacità di guardare avanti, di avere visione e sensibilità sul futuro, di sapermi porre come leader del cambiamento, dandone una visione chiara e positiva alle persone che lavorano con me nel team. Sono in grado di mobilitare le loro energie e di ottenere la loro fiducia

**CAPACITÀ E COMPETENZE  
ORGANIZZATIVE**

Sono in grado di rivestire diversi ruoli indipendentemente dal contesto in cui mi ritrovo. Ottima attitudine al coordinamento di persone e progetti acquisita durante la formazione universitaria organizzando gruppi di studio e di lavoro. Ottima capacità di collaborazione e spirito di gruppo, ma allo stesso tempo ottime capacità di affrontare e gestire problematiche in proprio maturate grazie ad una forma mentis acquisita durante il percorso di studi

**CAPACITÀ E COMPETENZE  
TECNICHE**

Sono in grado di utilizzare il pacchetto office, in particolar modo Word, Excel, Acces, Power Point., programmi come Internet Explorer, Mozilla firefox e Safari

**PATENTE O PATENTI**      Patente di guida B

Presto consenso al trattamento dei miei dati personali ai sensi del D. Lgs. 196/2003 e s.m.i.

GDPR 679/2016

Palermo, 22 agosto 2022

Caterina Ciraulo

Palermo 7/03/2023





Il/la sottoscritto/a CATERINA CIRALDO, nato/a a CORLEONE (PA) il 08/03/1980, residente nel Comune di [REDACTED], via [REDACTED], c.f. ERLERN30P48P003P, a conoscenza del disposto dell'art. 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, che testualmente recita:

**Art. 76 - Norme Penali:**

1. Chiunque rilascia dichiarazioni mendaci, forma atti falsi o ne fa uso nei casi previsti dal presente testo unico è punito ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia;
2. L'esibizione di un atto contenente dati non più rispondenti a verità equivale ad uso di atto falso;
3. Le dichiarazioni sostitutive rese ai sensi degli articoli 46 (certificazione) e 47 (notorietà) e le dichiarazioni rese per conto delle persone indicate nell'articolo 4, comma 2 (impedimento temporaneo) sono considerate come fatte a pubblico ufficiale;
4. Se i reati indicati nei commi 1, 2 e 3 sono commessi per ottenere la nomina ad un pubblico ufficio o l'autorizzazione all'esercizio di una professione o arte, il giudice, nei casi più gravi, può applicare l'interdizione temporanea dai pubblici uffici o dalla professione e arte.

ferma restando, a norma del disposto dell'art. 75, dello stesso D.P.R. n. 445/2000, ne caso di dichiarazione non veritiere, la decadenza dai benefici eventualmente conseguiti e sotto la propria personale responsabilità,

**DICHIARA**

che nei propri confronti non sussistono le cause di divieto, di decadenza o di sospensione di cui all'articolo 67 del D.lgs 6-9-2011, n.159 e successive modificazioni ed integrazioni.

Dichiara di essere informato, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 13 del D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196, che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

PAVERNO, il 07/03/2023

IL/LA DICHIARANTE

Caterina Ciraldo

Al sensi dell'art. 38, D.P.R. 445 del 28 dicembre 2000, la dichiarazione è sottoscritta dall'interessato in presenza del dipendente addetto ovvero sottoscritta e inviata insieme alla fotocopia, non autenticata di un documento di identità del dichiarante, all'ufficio competente via fax, tramite un incaricato, oppure a mezzo posta.

FIRMATA DAL DICHIARANTE  
IN MIA PRESENZA  
L'ADDETTO

SI ALLEGA FOTOCOPIA:  
 CARTA D'IDENTITÀ'  
 PASSAPORTO  
 PATENTE

# Modello di dichiarazione della situazione patrimoniale

I	
NOME CATERINA	COGNOME EIRAVLO

Dichiara di possedere quanto segue

II			
BENI IMMOBILI (TERRENI E FABBRICATI)			
Natura del diritto (a)	Tipologia (indicare se fabbricato o terreno)	Quota di titolarità %	Italia/Estero
PROPRIETA	FABBRICATO	<del>22,22</del> 22,22	ITALIA
PROPRIETA	TERRENI	<del>22,22</del> 22,22	ITALIA

a) Specificare se trattasi di proprietà, comproprietà, superficie, enfiteusi, usufrutto, uso, abitazione

III		
BENI MOBILI ISCRITTI IN PUBBLICI REGISTRI		
Tipologia - Indicare se Autovetture, aeromobile, imbarcazione da diporto	CV fiscali	Anno di immatricolazione
AUTOVETURA	65	2018

IV			
AZIONI E QUOTE DI PARTECIPAZIONE IN SOCIETA'			
Denominazione della società (anche estera)	Tipologia (indicare se si posseggono quote o azioni)	n. di azioni	n. di quote
ENI	AZIONI	6	



V	
ESERCIZIO DI FUNZIONI DI AMMINISTRATORE O DI SINDACO DI SOCIETA'	
Denominazione della società (anche estera)	Natura dell'incarico
IN SPELTO COSTRUZIONI SRL	AMMINISTRATORE
IMG SRL	AMMINISTRATORE - NATURA CUSTODE
INTORBIANAK SANTIAGO SIMO SRL	LIQUIDATORE GIUDIZIALE

QUADRO

VI	
TITOLARITA' DI IMPRESE	
Denominazione dell'impresa	Qualifica
/	/

Sul mio onore affermo che la dichiarazione corrisponde al vero.

Data

07/03/2023

Firma del dichiarante



\* Il presente modello è utilizzabile anche dal coniuge non separato e dai parenti entro il secondo grado.

Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà rilasciata sensi  
degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445

IL/La sottoscritto/a CATEMNA CI PAUL in ordine all'incarico di SINDACO SUPPLENTE  
ANAT PALERMO SPA

presa visione della normativa introdotta dal d.lgs. 39/2013 e visto in particolare l'art. 20 del medesimo decreto, sotto la propria responsabilità e consapevole delle sanzioni di cui al comma 5 del predetto art. 20 e delle conseguenze penali previste dall'art. 76 del D.P.R. n. 445/2000 per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci:

D I C H I A R A

INCONFERIBILITA' ai sensi del d.lgs. 8 aprile 2013, n. 39 :

- Di non trovarsi in alcuna delle cause di inconferibilità dell'incarico di cui al d.lgs. 8 aprile 2013, n. 39 (artt. 3-4-7).

INCOMPATIBILITA' ai sensi del d.lgs. 8 aprile 2013, n. 39 :

- Di non trovarsi in alcuna delle cause di incompatibilità dell'incarico di cui al d.lgs. 8 aprile 2013, n. 39 (artt. 9-11-12-13).

S I I M P E G N A

Ai sensi dell'art. 20 del d.lgs. 39/2013 a rendere dichiarazione, con cadenza annuale, sulla insussistenza delle cause di incompatibilità previste dal citato decreto e a comunicare tempestivamente eventuali variazioni del contenuto della presente rendendo, se del caso, una nuova dichiarazione sostitutiva.

Trattamento dei dati personali

Il/La sottoscritto/a dichiara di essere informato/a, ai sensi dell'art. 13 del Decreto Legislativo 30 giugno 2003 n. 196, circa il trattamento dei dati personali raccolti, e in particolare, che tali dati saranno trattati, anche con strumenti informatici esclusivamente per le finalità per le quali la presente dichiarazione viene resa.

Luogo e data

PALERMO, 01/01/2023

FIRMA

